ORGANIZZAZIONE DEL TIROCINIO CLINICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 06.11.2023
Rev_1 Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19.06.2024
Rev_2 Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 09.06.2025

Emanato con Decreto Rettorale n. 340 del 26.06.2025 (Rif. 99)

Organizzazione del tirocinio clinico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

INDICE

Articolo 1 Premessa e ambito di applicazione

Articolo 2 Definizione e finalità del tirocinio clinico

Articolo 3 Requisiti per lo svolgimento del tirocinio

3.1 Frequenza al corso in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro

3.2 Conoscenza della lingua italiana

Articolo 4 Programmazione del tirocinio clinico e criteri di assegnazione

Articolo 5 Frequenza al tirocinio clinico

Articolo 6 Documentazione e modulistica

Foglio Firma

Scheda di valutazione formativa

Articolo 7 Norme di comportamento delle e degli studentesse/i

Articolo 8 Sospensione dal tirocinio e provvedimenti disciplinari

8.1 Sospensione immediata dal tirocinio

8.2 Sospensione previa valutazione da parte del Consiglio di Disciplina di Ateneo

8.3 Provvedimento disciplinare

Articolo 9 Infortunio

Articolo 10 Obiettivi tirocinio

Articolo 11 Disposizioni finali

Articolo 1 Premessa e ambito di applicazione

Il presente documento ha l'obiettivo di descrivere e condividere con tutti gli *stakeholders* il percorso di tirocinio, il processo di tutoraggio, le modalità e gli strumenti adottati per l'organizzazione del tirocinio clinico presso le strutture convenzionate. Tale documento, inoltre, ha l'obiettivo di fornire agli studenti una guida reale e pratica, consultabile ogni qualvolta si renda necessario.

Destinatari del presente documento sono l'Ufficio Tirocini del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (CdLM) in Medicina e Chirurgia UniCamillus, e i Tutors Aziendali e gli studenti/studentesse.

Il documento si applica a tutti i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (CdLM) in Medicina e Chirurgia UniCamillus.

Articolo 2 Definizione e finalità del tirocinio clinico

Il tirocinio è la modalità insostituibile di apprendimento delle competenze tecniche professionali, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa professionale e organizzativa.

L'attività di tirocinio ha lo scopo di permettere allo studente/studentessa di raggiungere, mantenere e sviluppare un apprendimento di qualità e di potenziare il senso di responsabilità attraverso il sostegno mirato da parte di uno o più professionisti esperti. E' finalizzata all'acquisizione da parte dello studente/studentessa di abilità specifiche di interesse professionale nonché di competenze tecniche professionali, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa professionale e organizzativa.

In ottemperanza alla normativa vigente, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (CdLM) in Medicina e Chirurgia UniCamillus prevede un totale di **60 crediti formativi universitari** (CFU) da dedicare alle attività di tirocinio, di cui 15 sono destinati al Tirocinio pratico- valutativo per accedere all'esame di Stato per l'abilitazione (TPVES). Si ricorda in tale sede che ad un CFU corrispondono 25 ore. Nello specifico, tali crediti sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente/studentessa per il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze attese. Nella Tabella 1 si riporta il numero di CFU e relative ore di tirocinio per anno di corso:

Tabella 1: CFU e n. ore di tirocinio per ogni anno di corso

	Primo anno di corso	Quarto anno di corso	Quinto anno di corso	Sesto anno di corso	Totale
CFU Tirocinio	5	18	20 di cui 5 CFU dedicati al TPVES	17 di cui 10 CFU dedicati al TPVES	**60**
N° ore di Tirocinio	125	450	500 di cui 125 ore dedicate al TPVES	425 di cui 250 ore dedicate al TPVES	**1500**

Tirocinio pratico-valutativo

Per quanto previsto dalle norme vigenti, il tirocinio pratico-valutativo, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Medico-Chirurgo (ai sensi del DL n. 18 del 17/03/2020), da svolgersi nel periodo pre-laurea:

- dura complessivamente tre mesi, è espletato non prima del quinto anno di corso purché siano stati sostenuti positivamente tutti gli esami fondamentali relativi ai primi quattro anni di corso, previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea;
- si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in area chirurgica, un mese in area medica, un mese nello specifico ambito della Medicina Generale, quest'ultimo da svolgersi non prima del sesto anno di corso, presso l'ambulatorio di un Medico di Medicina Generale.
- ad ogni CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale;
- i 15 CFU del tirocinio pratico-valutativo concorrono all'acquisizione dei 60 CFU dedicati all'attività didattica professionalizzante previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea;
- la certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di tirocinio avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del docente universitario o del dirigente medico, responsabile della struttura frequentata dal tirocinante, e dal medico di Medicina generale, che rilasciano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, formale attestazione della frequenza ed esprimono, dopo aver valutato i risultati relativi alle competenze dimostrate, in caso positivo, un giudizio di idoneità;
- si intende superato solo in caso di conseguimento del giudizio di idoneità per ciascuno dei tre periodi.

In riferimento all'anno di corso, si esplicitano in questa sede gli obiettivi formativi del percorso di tirocinio:

- Il **tirocinio del primo anno di corso** ha la finalità di far acquisire agli/alle studenti la conoscenza delle norme fondamentali di igiene e di educazione sanitaria e attraverso la comprensione del ruolo e delle dinamiche di interazione e comunicazione all'interno del team multidisciplinare, con il paziente e con i familiari.
- Il **tirocinio del quarto anno di corso** ha le seguenti finalità:

  Area Medica: Fornire allo studente un'iniziale preparazione pratica di carattere medico generale. Al termine del corso lo studente possiederà una preparazione che gli consentirà di eseguire in autonomia un esame obiettivo generale, compilare una cartella clinica, applicare i principi generali per la stesura di una lettera di dimissione; avrà inoltre maturato capacità di apprendimento che gli consentiranno un iniziale orientamento nella gestione di alcuni comuni trattamenti cronici.

  Area Chirurgica: Fornire allo studente un'iniziale preparazione pratica di carattere chirurgico generale. Al termine del corso lo studente possiederà una preparazione che gli consentirà di applicare le norme di sterilità in sala operatoria, di riconoscere i principali strumenti chirurgici, di eseguire una profilassi pre e post-operatoria.

- Il **tirocinio del quinto anno di corso** ha le seguenti finalità:

  Area Medica: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico differenziale, comunicare la diagnosi e la prognosi al paziente ed ai familiari, impostare il piano terapeutico e conoscendo il rischio di interazioni farmacologiche, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione.

  Area Chirurgica: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso

diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, assistere ad almeno una seduta operatoria.

Area Ostetrico-Ginecologica : Saper effettuare l'anamnesi ginecologica. Approccio clinico e terapeutico alle irregolarità mestruali in età adolescenziale e fertile ed alla menopausa. Conoscere le tecniche di esecuzione di esami obiettivi e colposcopie, acquisire le basi per l'interpretazione di quadri normali e patologici. Acquisire la conoscenza delle strategie di prevenzione dei tumori ginecologici. Conosce-re le tecniche di esecuzione del pap-test, conoscerne i criteri per una corretta esecuzione ed i principi di interpretazione. Saper effettuare l'anamnesi ostetrica e conoscere le tecniche di esecuzione di un esame obiettivo ostetrico e di valutazione dell'età gestazionale. Conoscenza delle modificazioni dei parametri clinici e di laboratorio in corso di gravidanza fisiologica e patologica.

Area Pediatrica : Acquisizione di capacità pratiche in pediatria. Lo studente avrà acquisito la preparazione necessaria per effettuare un esame obiettivo del neonato, lattante, bambino, la valutazione degli indici vitali nel bambino, l'applicazione teorica o pratica dei principi della corretta alimentazione, la valutazione del regolare accrescimento e utilizzo delle tabelle percentili, la valutazione della maturazione sessuale e degli stadi puberali e degli esami di laboratorio in pediatria; avrà inoltre acquisito un orientamento al riconoscimento dei quadri patologici in rapporto alle varie fasi dello sviluppo/accrescimento, alla valutazione delle specifiche indicazioni terapeutiche, della posologia e delle principali vie di somministrazione dei farmaci nel paziente pediatrico ed al counselling nella diagnosi.

- **Il tirocinio del sesto anno di corso ha** le seguenti finalità:

Area Medica: Perfezionare la preparazione pratica di medicina generale. Lo studente possiederà una preparazione tale da consentire la compilazione di ricetta/ proposta/ richiesta/ certificato secondo il SSN e l'attuazione di metodologie per favorire la compliance; avrà inoltre acquisito un orientamento circa la gestione di problematiche tipiche delle discipline di area medica.

Area Chirurgica: Perfezionare la preparazione pratica di carattere chirurgico generale. Lo studente sarà in grado di utilizzare ed interpretare gli esami di imaging e maturerà capacità di apprendimento che gli consentiranno un iniziale orientamento in condizioni cliniche di emergenza-urgenza. Acquisirà un orientamento sulle indicazioni terapeutiche nelle principali affezioni di interesse chirurgico.

Area dell'Urgenza Generale: Perfezionare la preparazione pratica di medicina d'urgenza. Lo studente possiederà una preparazione che consentirà l'applicazione teorica o pratica dei principi di inquadramento e gestione di sindromi cliniche acute; avrà inoltre acquisito l'orientamento all'applicazione teorica o pratica dei principi di gestione del trauma e di primo soccorso.

Articolo 3 Requisiti per lo svolgimento del tirocinio

Lo studente o la studentessa può accedere al percorso di tirocinio solo se:

- Risulta aver completato correttamente la procedura di immatricolazione consegnando tutta la documentazione prevista dal bando agli Uffici di competenza;
- È in regola con i versamenti contributivi della retta universitaria;
- Ha conseguito il certificato di idoneità rilasciato dal medico competente di UniCamillus. Si rimanda al Regolamento della Documentazione Sanitaria dell'Ateneo per ulteriori specifiche.

Inoltre, lo studente o la studentessa è ammesso/a al percorso di tirocinio previsto dal piano di studi del CdL in Medicina e Chirurgia solo se:

- Ha frequentato il percorso formativo obbligatorio in materia di tutela della salute e della sicurezza sul luogo del lavoro;
- Ha superato la prova di conoscenza della lingua italiana. Quest'ultimo punto si applica solo alle/agli studenti che non hanno un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana (si veda il punto 3.2).

Lo studente o la studentessa che da un punto di vista documentale si trovi ancora in una situazione di irregolarità o che non soddisfi uno o più requisiti sopra indicati, non potrà essere ammesso/a al percorso di tirocinio.

Qualora lo studente o la studentessa stia già svolgendo il tirocinio e, a seguito di una verifica, venisse riscontrata un'irregolarità inerente ai requisiti sopra indicati, il tirocinio verrà sospeso e saranno invalidate le ore di tirocinio cumulate nel periodo di irregolarità. La riattivazione del tirocinio avverrà in seguito alla regolarizzazione della sua posizione.

3.1 Frequenza al corso in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 81 del 2008 e successive modifiche esplicita gli aspetti legati ai rischi specifici delle Unità Operative nelle quali si svolge il tirocinio. Essa è obbligatoria per tutti le/gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al CdL in Medicina e Chirurgia e l'attestato di idoneità deve essere conseguito prima di partecipare al primo ciclo di tirocinio previsto per il primo anno di corso.

La strutturazione del corso e le modalità per il conseguimento dell'idoneità obbligatoria sono riportate nella WebApp personale dello studente e della studentessa.

3.2 Conoscenza della lingua italiana (applicabile solo al CdS in Medicina in lingua inglese)

Le/gli studentesse/studenti che non parlano l'italiano come lingua madre, regolarmente iscritti al CdLM in Medicina e Chirurgia, devono dimostrare di avere un livello di conoscenza della lingua italiana adeguato all'avvio del percorso di tirocinio clinico. Ciò è reso necessario dal fatto che, durante il tirocinio, le/gli studenti e le studentesse dovranno operare in un contesto italiano, ove dovranno interloquire con pazienti ed operatori sanitari italiani. La capacità di comprensione di ciò che viene deciso e disposto in detti contesti è, dunque, di primaria importanza, non solo per la buona riuscita del percorso formativo delle/degli studenti/studentesse e del tirocinio stesso, ma anche per la tutela dei pazienti e dei soggetti che necessitano di assistenza sanitaria.

Tanto premesso, il Centro Linguistico di Ateneo ha il compito di verificare la competenza linguistica. A tal fine, il Centro Linguistico di Ateneo organizza una prova di conoscenza della lingua italiana obbligatoria per tutte/i le/gli studentesse/studenti che non parlano l'italiano come lingua madre ed iscritti al CdLM in Medicina e Chirurgia, ad eccezione dei casi di esonero sottoelencati:

1. studentesse e studenti che abbiano ottenuto la certificazione di competenza nella lingua italiana nei gradi non inferiori al livello B1 dal Consiglio d'Europa emessa nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità), che riunisce in associazione gli attuali enti certificatori (Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Università Roma Tre, Società "Dante Alighieri"), nonché emessa dall'Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, anche in convenzione con gli Istituti italiani di Cultura all'estero o altri soggetti accreditati. Tali certificazioni possono essere conseguite nel paese di origine e nelle sedi d'esame convenzionate presenti in tutto il mondo;
2. studentesse e studenti in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o quadriennale conseguito presso gli istituti scolastici italiani siti nel territorio nazionale e presso le scuole italiane o paritarie site all'estero.

Le/gli studenti che rientrano nei casi di esonero di cui ai punti 1 e 2 sopra indicati dovranno presentare le certificazioni citate e/o i diplomi di istruzione secondaria (l'Università si riserva il diritto

di richiedere i documenti originali in qualsiasi momento, qualora se ne ravvisi la necessità) al Centro Linguistico di Ateneo, secondo le modalità che verranno esplicitate dal Centro stesso nelle comunicazioni destinate alle/gli studenti.

Le/gli studenti che non risulteranno in possesso della documentazione descritta ai punti 1 e 2 di cui sopra dovranno, invece, svolgere la **prova di conoscenza della lingua italiana**, costituita da un test di posizionamento/questionario validato e finalizzato a verificare il possesso di un livello di conoscenza della lingua italiana pari almeno B1, utile ad affrontare la presa in carico della persona nelle strutture ospedaliere, sedi di tirocinio. La data, l'orario e la modalità di svolgimento della prova saranno comunicate preventivamente alle/agli studenti dal Centro Linguistico di Ateneo.

Le/gli studentesse/studenti che all'esito della prova non avranno conseguito un punteggio identificabile come livello B1 (secondo le indicazioni fornite dal Centro Linguistico di Ateneo) e non avranno altresì presentato altra idonea certificazione e/o diploma di istruzione secondaria di cui ai punti 1 e 2 **saranno tenuti a frequentare gratuitamente i corsi di lingua italiana offerti da UniCamillus,** in base al livello di conoscenza della lingua riscontrato nel test di posizionamento/questionario, oppure a frequentare altri corsi, a seguito dei quali venga loro rilasciata una certificazione/attestazione di livello almeno B1.

L'obbligo formativo della lingua italiana si intende raggiunto quando, attraverso il test di lingua UniCamillus o attraverso altra certificazione o documentazione di cui ai punti 1 e 2, le/gli studentesse/studenti daranno prova di aver raggiunto il livello B1.

Esclusivamente nel caso in cui le/gli studentesse/studenti si trovino a frequentare i corsi di lingua italiana UniCamillus ad un livello A1 o A2 e debbano perciò acquisire due o più livelli prima di soddisfare l'obbligo formativo (livello B1), essi potranno accedere al tirocinio clinico anche senza avere raggiunto il livello B1, laddove, frequentando il corso di lingua italiana UniCamillus, abbiano ottenuto nello stesso a.a., tramite il superamento del test finale, una certificazione in cui si attesti il raggiungimento anche di un solo livello superiore a quello rilevato dal test di posizionamento/questionario o dal test finale del precedente A.A.

Se le/gli studenti non superano il test finale non avranno accesso al tirocinio clinico di quell'A.A. e saranno tenuti nel successivo A.A. a frequentare nuovamente il corso UniCamillus dello stesso livello e a sostenere il test finale. Il meccanismo si ripeterà ogni A.A. fino al raggiungimento dell'obbligo formativo.

Articolo 4 Programmazione del tirocinio clinico e criteri di assegnazione

Sulla base degli obiettivi formativi del tirocinio clinico previsti per ogni anno accademico, nonché della progressione dei contenuti teorici previsti dall'ordinamento didattico, ciascuno studente/studentessa sarà assegnato dal Manager Didattico a una UU.OO di riferimento tra quelle riportate nella seguente Tabella 2:

Tabella 2: Unità operative in cui si svolge il tirocinio per anno di corso

	Quarto anno di corso	Quinto anno di corso	Sesto anno di corso
UU.OO.	Medicina generale Chirurgia generale Chirurgia vascolare Chirurgia toracica Angiologia Cardiologia	Dermatologia Neurochirurgia Neurologia Ortopedia Traumatologia Oculistica Otorinolaringoiatria	Pronto Soccorso Rianimazione Terapia Intensiva U.O. alta specialità Area critica Oncologia

	Pneumologia	Chirurgia plastica	Chirurgia generale
	Ematologia	Ostetricia e Ginecologia	
	Gastroenterologia	Psichiatria	
	Nefrologia	Pediatria	
	Psichiatria	Neonatologia	
	Urologia	Chirurgia generale	
	Reumatologia	Diagnostica per Immagini	
	Infettivologia		
	Geriatria		

La programmazione del tirocinio e l'assegnazione dello studente/studentessa alla sede di tirocinio e alla UU.OO. sarà pubblicata sulla WebApp dall'Ufficio Tirocinio entro 7 giorni dall'inizio dell'attività. Al fine di garantire la qualità dell'esperienza formativa, gli studenti e le studentesse frequenteranno a rotazione le varie strutture convenzionate e attivate dall'Ateneo. Non sono concessi cambi di assegnazione alle unità operative.

In caso di impossibilità da parte dello studente/studentessa a partecipare al tirocinio per l'intero periodo designato, lo studente/studentessa è tenuto a segnalarlo tempestivamente all'Ufficio Tirocinio e prima dell'avvio dell'esperienza clinica.

Articolo 5 Frequenza al tirocinio clinico

La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria per tutti le/gli studenti iscritti al CdLM in Medicina e Chirurgia. La sede, il periodo e i turni di svolgimento delle attività di tirocinio sono definiti dal Manager Didattico, in sinergia con l'Ufficio Tirocinio e dai Tutor Aziendali.

Gli orari programmati nel piano di tirocinio e visibili sulla WebApp **devono essere rigorosamente rispettati**. Eventuali modifiche devono essere debitamente richieste in forma scritta al Tutor Aziendale di riferimento e all'Ufficio Tirocinio nonché da queste autorizzate.

Le presenze non concordate con il Tutor Aziendale e Ufficio Tirocinio non saranno conteggiate e, pertanto, dovranno essere recuperate. Non possono essere effettuati doppi turni da parte dello studente/studentessa.

Lo studente/studentessa che intende assentarsi per brevi periodi dal tirocinio deve darne immediata comunicazione al Tutor Aziendale e al Coordinatore dell'UU.OO presso cui svolge l'esperienza, secondo le modalità condivise all'inizio dell'anno accademico.

Lo studente/studentessa che, per motivi gravi e giustificati, intende assentarsi per lunghi periodi deve inviarne comunicazione all'Ufficio Tirocinio per concordare un piano di recupero personalizzato.

Il recupero non è previsto per giornate isolate. È possibile recuperare per un periodo minimo di una settimana. Lo studente/studentessa dovrà effettuare il recupero delle ore nell'UU.OO. dove la frequenza è stata minore. Il recupero dei periodi di tirocinio avviene generalmente nel mese di agosto, previo parere favorevole del Tutor Aziendale e dell'Ufficio Tirocinio.

Lo studente/studentessa è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio mediante il foglio firma, a farle firmare e controfirmare dal Coordinatore dell'UU.OO. e a farle validare dal Tutor Aziendale e Ufficio Tirocinio.

Articolo 6 Documentazione e modulistica

L'attività di tirocinio clinico prevede la redazione di un contratto formativo tra Tutor/ Ufficio Tirocinio e studente/studentessa e di altri documenti necessari per attestarne lo svolgimento o i risultati.

I paragrafi che seguono illustrano i principali documenti in possesso del CdLM in Medicina e Chirurgia. Tutti i documenti elencati sono archiviati presso la struttura universitaria.

- **Foglio Firma**

L'attività di tirocinio viene rilevata attraverso la compilazione di un apposito foglio firma che è cura dello studente/studentessa presentare ogni giorno in cui si reca a tirocinio. Per ogni giornata di tirocinio lo studente/studentessa dovrà apporre l'orario di entrata e uscita dall'unità operativa. Questi saranno controfirmati dal Tutor dell'unità operativa durante ogni giornata di tirocinio.

Il foglio firma è un documento giuridicamente valido attestante la presenza dello studente/studentessa nei giorni di tirocinio pertanto:

- può essere richiesto dall'autorità giudiziaria ove lo ritenga opportuno;
- é predisposto per registrare giornalmente le presenze del tirocinio;
- va firmato quotidianamente dallo studente/studentessa e controfirmato dal Tutor clinico di riferimento (in sua assenza da chi ne fa le veci in turno), all'inizio e alla fine del turno.

Dato il valore giuridico del foglio firma, lo studente/studentessa si impegna a preservare con cura l'integrità del documento. In aggiunta, si ricorda il carattere formativo del foglio firma, la cui buona tenuta consente di sviluppare una propensione alla correttezza e alla puntualità. La frequenza dello studente/studentessa è certificata dal Tutor clinico di tirocinio, il quale valuta e documenta nell'apposita scheda di valutazione i livelli di competenza progressivamente raggiunti dal tirocinante.

Prima dell'inizio del tirocinio, lo studente/studentessa deve scaricare il proprio foglio firma dalla sua area personale della WebApp UniCamillus per poi caricarlo nuovamente, completo di firme ed in forma integrale, al termine periodo di tirocinio certificato dallo stesso. Eventuali correzioni o annotazioni presenti sul foglio firma dovranno essere effettuate in modo leggibile e controfirmate.

Il foglio firma deve essere dapprima caricato in maniera digitale sulla WebApp UniCamillus e successivamente **consegnato in originale all'Ufficio Tirocinio dell'Ateneo**, previo appuntamento. La procedura del caricamento sulla WebApp UniCamillus prima, e consegna della copia originale poi, deve essere svolta **entro e non oltre 10 giorni lavorativi dall'ultima ora registrata sul foglio firma,** per permettere all'Ufficio competente di effettuare tutte le verifiche. Il mancato rispetto del protocollo di consegna e caricamento del foglio firma comporterà l'annullamento delle ore svolte dallo studente/studentessa.

- **Scheda di valutazione formativa**

La scheda di valutazione formativa ha la finalità di seguire lo studente/studentessa in tutte le fasi dell'apprendimento e di predisporre interventi di rinforzo adeguati in caso di mancato conseguimento degli obiettivi formativi previsti. Lo studente/studentessa deve scaricare dall'area personale della WebApp la scheda di valutazione all'inizio di ogni esperienza di tirocinio e presentarla al Tutor il primo giorno di tirocinio.

Articolo 7 Norme di comportamento delle e degli studentesse/i

Lo studente e la studentessa, durante le attività di tirocinio clinico, sono tenuti al rigoroso rispetto delle norme deontologiche e aziendali e del decoro professionale. Lo studente/studentessa è

tenuto/a a curare la propria immagine personale e di ruolo rispettando le seguenti regole comportamentali:

- nelle sedi di tirocinio è obbligatorio attenersi alle norme previste dall'igiene ospedaliera ed il rispetto dell'etica professionale;
- durante lo svolgimento del tirocinio presso la struttura ospedaliera ospitante, lo studente/studentessa è tenuto/a ad indossare l'apposita divisa universitaria munita di logo UniCamillus, che dovrà essere tenuta pulita e in ordine, completa del badge di riconoscimento e delle apposite calzature. La divisa deve essere indossata solo ed esclusivamente negli ambienti preposti per l'attività di tirocinio. Non è consentito indossare la divisa nelle strutture di tirocinio al di fuori dell'orario di tirocinio. Sarà cura dell'Ateneo informare per tempo tutti le/gli studenti circa le modalità di reperimento della divisa e del logo. Tutte le comunicazioni verranno inviate all'indirizzo mail istituzionale delle/gli studenti interessati;
- durante lo svolgimento del tirocinio non è permesso allontanarsi dalla struttura ospitante;
- durante lo svolgimento del tirocinio non è consentito sostare al di fuori delle Unità Operative;
- è vietato indossare monili (orologio incluso) e *piercing* posti in zone di contatto con l'utente;
- si deve prestare attenzione all'igiene e alla cura della propria persona: i capelli vanno tenuti corti o raccolti, la barba corta e curata, le unghie corte;
- è obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in laboratorio, nei reparti e nelle pratiche assistenziali nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti della struttura sanitaria di afferenza;
- è obbligatorio rispettare le procedure relative agli infortuni, stati di gravidanza o malattia pregiudizievoli per sé e per gli utenti per lo svolgimento del tirocinio;
- svolgere attività di tirocinio solo se ritiene di avere sviluppato le conoscenze teoriche necessarie al fine di proteggere gli utenti e le strutture da comportamenti pericolosi;
- non comunicare a soggetti determinati (ad es. tramite invio di e-mail o lettera-fax) né a diffondere a soggetti indeterminati (ad es. mediante pubblicazione su un sito internet) dati, audio o video registrazioni, o materiale fotografico inerente luoghi o persone frequentate durante le attività formative del CdL, acquisiti direttamente o indirettamente;
- l'uso del cellulare è **vietato**, in ogni caso limitato e va attivata la modalità silenziosa. Ci si deve comunque attenere al regolamento interno previsto dalla struttura sanitaria in merito al suo eventuale utilizzo in determinati reparti;
- è obbligatorio il rispetto del segreto professionale, garantendo la massima riservatezza delle informazioni degli utenti. È pertanto **vietato** fotografare o effettuare video a luoghi e persone, scambiare informazioni soggette a privacy e qualsiasi forma di divulgazione (messaggistica, internet, social network);
- è vietato mangiare all'interno dei laboratori. È obbligatorio adottare in aula e nei setting di laboratorio o di tirocinio comportamenti che non ostacolino o disturbino l'apprendimento proprio e altrui.

Le comunicazioni via mezzi informativi devono avvenire nel rispetto delle regole di riservatezza, confidenzialità e privacy. Le comunicazioni con i Tutor Aziendali e l'Ufficio Tirocinio su casistiche specifiche inerenti all'esperienza di tirocinio devono avvenire nel rispetto della privacy del singolo e non devono riportare informazioni sui pazienti.

Per quanto sopra non previsto, lo studente è tenuto a rispettare i regolamenti e le linee guida adottate dalla struttura sanitaria ospitante il tirocinio. Le strutture formative, in ogni occasione di svolgimento del tirocinio, informeranno il tirocinante sulle regole di svolgimento.

Non sono ammesse violazioni a tali comportamenti. Comportamenti difformi agli obblighi indicati non sono accettati e saranno deferiti alla valutazione della Commissione disciplinare di ateneo.

Articolo 8 Sospensione dal tirocinio e provvedimenti disciplinari

Il periodo di tirocinio clinico può essere soggetto a sospensione immediata, sospensione previa valutazione da parte della Commissione Disciplinare dell'Ateneo e a provvedimento disciplinare.

8.1 Sospensione immediata dal tirocinio

La sospensione immediata dell'attività clinica di tirocinio viene decisa dall' Ufficio Tirocinio nei seguenti casi:

- stato di gravidanza ai sensi del Decreto Legislativo 151 del 2000 e dell'art. 28 del Decreto Legislativo 81 del 2008 e successive modifiche nonché nel rispetto della normativa vigente, previo invio di idonea certificazione da parte del medico competente di Ateneo all'Ufficio Tirocinio;
- studente/studentessa con problemi psico-fisici che possono comportare stress o danni per lui/lei, per gli utenti della struttura ospedaliera o per l'equipe sanitaria della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali core, previo invio della certificazione da parte del medico competente di Ateneo all'Ufficio Tirocinio;
- studente/studentessa non in regola con il certificato di idoneità medica;
- studente/studentessa non in regola con il versamento dei contributi universitari.

Il medico competente di Ateneo si riserva di programmare una visita medica straordinaria per la valutazione dei singoli casi. La ripresa dell'attività di tirocinio dello studente/studentessa avverrà alla cessazione delle condizioni che ne hanno determinato la sospensione.

8.2 Sospensione previa valutazione da parte del Consiglio di Disciplina di Ateneo

Qualora lo studente/studentessa non rispetti le norme di comportamento del tirocinio previste dal CdL in Medicina e Chirurgia e di cui al precedente art. 8 e/o non adempia in generale agli obblighi previsti dal seguente Regolamento. L'Ufficio Tirocinio ha la facoltà di proporre, tramite un'apposita relazione che documenti approfonditamente il caso e le motivazioni, la sospensione temporanea dal tirocinio alla Commissione Disciplinare di Ateneo, che deciderà se irrogare detta sospensione dall'attività clinica per il periodo di tempo ritenuto congruo. Cessato il periodo di sospensione, lo/la studente/studentessa sarà reinserito nel percorso di tirocinio e nella struttura ospedaliera o nell'A.A. in corso, qualora sia ancora possibile secondo la programmazione didattica, o dall'A.A. successivo a quello della sospensione. Le motivazioni che possono portare l'Ufficio Tirocinio a proporre la sospensione dello studente/studentessa sono le seguenti:

- studente/studentessa che non ha i prerequisiti per l'accesso alla struttura ospedaliera e/o che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici all'attività di tirocinio clinico;
- studente/studentessa che frequenta il tirocinio in modo discontinuo, senza giustificato motivo;
- studente/studentessa che ha ripetuto più volte errori che possono mettere a rischio l'incolumità psico-fisica o provocare danno biologico all'utente;
- altre cause documentate.

Nel caso in cui le difficoltà che hanno portato lo studente/studentessa alla sospensione dal tirocinio persistano o si ripetano le casistiche sopra elencate, la Manager Didattica e l'Ufficio Tirocinio ha la

facoltà di proporre al Consiglio di Disciplina di Ateneo la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio, tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni. Il Consiglio di Disciplina di Ateneo può decidere di sospendere in maniera definitiva lo studente, determinando di conseguenza la sua esclusione dal corso di laurea di riferimento dell'Ateneo, stante l'impossibilità di proseguire gli studi laddove non si sia completato il tirocinio obbligatorio. La delibera del Consiglio di Disciplina di Ateneo ha valore esecutivo e dovrà essere inviata alla Segreteria Studenti per i provvedimenti di esclusione.

8.3 Provvedimento disciplinare

Il Consiglio di Disciplina di Ateneo può irrogare un provvedimento disciplinare qualora si verifichino i seguenti casi:

- studente/studentessa autore di comportamenti potenzialmente pericolosi per la sicurezza degli utenti e/o degli altri operatori;
- studente/studentessa che non rispetti le norme comportamentali e le disposizioni indicate nel presente Regolamento o le norme previste dai Regolamenti e dalle Linee Guida adottate dalla struttura sanitaria ospitante;
- studente/studentessa che commetta manomissione di documenti di tirocinio (foglio firma; documentazione sanitaria, etc);
- studente/studentessa che durante le ore di tirocinio si rendesse irreperibile dalla struttura ospitante, senza aver preventivamente avvisato il Tutor di riferimento, nonostante l'avvenuta registrazione della sua presenza sul foglio firma;
- altre cause documentate.

Tali comportamenti dovranno essere rilevati dal Tutor clinico di tirocinio e segnalati al Manager Didattico che provvederà a predisporre un'apposita relazione in merito, da presentare al Consiglio di Disciplina dell'Ateneo. In relazione al fatto commesso, quest'ultimo ha la facoltà di sospendere lo studente in maniera temporanea o permanente, e/o di imporre l'obbligo di frequenza dell'attività di tirocinio con recupero delle ore svolte.

Si rimanda al Regolamento Disciplinare degli studenti per ulteriori approfondimenti.

Articolo 9 Infortunio

Lo studente/studentessa è coperto/a da polizza assicurativa contro infortuni professionali durante tutte le attività didattiche svolte presso le strutture sede del CdL e le strutture sedi di tirocinio.

In caso di infortunio è responsabilità dello studente/studentessa attivare ed eseguire la seguente procedura:

In caso di infortunio per cause traumatiche o a rischio infettivo, lo studente/studentessa deve seguire la procedura dell'Azienda Ospedaliera sede di tirocinio, alla quale si rimanda per le specifiche.

In ogni caso, lo studente/studentessa deve:

- Comunicare immediatamente l'evento accaduto al Tutor clinico e al Coordinatore dell'UU.OO.;
- Recarsi in Pronto Soccorso della sede di tirocinio per sottoporsi a visita medica;
- Farsi rilasciare in formato cartaceo copia originale del Verbale di Pronto Soccorso riportante la diagnosi, la prognosi, le indagini effettuate ed eventuali controlli diagnostici programmati;
- Acquisire il modello INAIL: "Visita e Certificazione Medica per Infortunio sul Lavoro" compilato dal medico refertante del pronto Soccorso indicando come datore di lavoro Saint Camillus

International University of Health and Medical Sciences (o più brevemente UniCamillus University);

- Avvertire immediatamente il Manager Didattico, l'Ufficio Tirocinio e l'Ufficio Documentazione Sanitaria.

Lo Studente redige una relazione circostanziata, datata e firmata, dell'avvenuto infortunio, alla quale allega una copia del verbale del Pronto Soccorso e della denuncia INAIL **entro le successive 24 ore dall'evento**. A tal fine la trasmissione **deve avvenire tramite e-mail al Manager Didattico, all'Ufficio Tirocinio e all'Ufficio Documentazione Sanitaria,** che predisporranno l'iter assicurativo previsto.

Articolo 10 Obiettivi di tirocinio

MALATTIE RESPIRATORIE

- Approccio clinico al paziente respiratorio: anamnesi ed esame obiettivo;
- Esecuzione ed interpretazione dell'emogasanalisi arteriosa;
- Esecuzione ed interpretazione delle prove di funzionalità respiratoria: spirometria semplice, spirometria globale, test della diffusione alveolo-capillare, test del cammino;
- Interpretazione della diagnostica per immagini del torace: RX torace, TC del torace (HRCT, TC con mdc), PET/TC, scintigrafia polmonare;
- Indicazione e fondamenti della pneumologia interventistica: video-fibrobroncoscopia, EBUS, pneumologia interventistica;
- Oncologia toracica;
- Valutazione e gestione clinica del paziente respiratorio acuto e cronico;
- La visita ambulatoriale per la diagnosi e la cura delle malattie dell'apparato respiratorio.

CARDIOLOGIA

- Effettuazione dell'anamnesi nel paziente cardiopatico;
- Interpretazione degli esami di laboratorio relativi alle malattie cardiovascolari;
- Pratica nella semeiotica cardiovascolare (esame obbiettivo generale con particolare attenzione all'ascoltazione cardiaca);
- Lettura dell'elettrocardiogramma con capacità di riconoscere le malattie bradi e tachiaritmiche e le alterazioni ischemiche (ischemia cronica e sindromi coronariche acute);
- Interpretazione elementare dell'ecocardiografia: contrattilità cardiaca e malattie valvolari;
- Interpretazione elementare dell'angiografia coronarica;

- Formulazione di una diagnosi cardiologica e impostazione della relativa terapia.

CHIRURGIA TORACICA

- Assistere ed imparare ad effettuare l'anamnesi prossima e remota dei pazienti affetti da patologia respiratoria/toracica;
- Assistere ed imparare ad effettuare l'esame obiettivo dei pazienti affetti da patologia respiratoria/toracica, con particolare attenzione alla percussione e all'auscultazione del torace;
- Imparare a comunicare con i pazienti oncologici e con i loro familiari, prestando attenzione alla modalità di comunicazione e alla richiesta di informazioni di questo particolare setting di pazienti;
- Assistere ed aiutare gli operatori alla preparazione degli esami endoscopici (Fibrobroncoscopia, EBUS, EUS) e durante l'esecuzione della Toracentesi;
- Assistere in sala operatoria agli interventi chirurgici di Resezione Polmonare, Lobectomia, Timectomia, Apicectomia per pneumotorace, Talcaggio pleurico, Biopsie mediastiniche ed asportazione di masse mediastiniche, sia con la tecnica Toracotomica che Toracoscopica e Robotica.

CHIRURGIA VASCOLARE

- Assistere all'anamnesi vascolare (storia di claudicatio intermittens o dolore a riposo, sintomatologia da ischemia cerebrale, sintomatologia da stasi venosa degli arti inferiori);
- Effettuare la semeiotica vascolare (apprezzamento dei polsi e dei soffi arteriosi periferici, palpazione dell'aorta addominale e del cavo popliteo);
- Assistere ad intervento di endarterectomia carotidea, stenting carotideo, esclusione endovascolare di aneurisma aortico, resezione di aneurisma aortico, angioplastica percutanea aorto-iliaca, femoro-poplitea e tibiale, varicectomie.

CHIRURGIA CARDIACA

- Assistere all'anamnesi cardiovascolare del paziente al momento del ricovero (Pregresse malattie. Storia della patologia per la quale si ricovera. Sintomi e segni della malattia. Esami diagnostici effettuati).
- Visita al letto del paziente. Palpazione, auscultazione, controllo valori pressori e frequenza, verifica degli esami di laboratorio
- Visita al reparto di terapia intensiva. Monitoraggio dei parametri vitali, pressione, frequenza, saturazione, diuresi e controllo parametri emogasanalitici.
- Visita al reparto operatorio e comprensione dei principi della circolazione extracorporea.
- Assistere ad intervento di bypass coronarico, riparazione valvolari cardiache, e resezioni di aneurisma aortico.

GASTROENTEROLOGIA

L'insegnamento di Gastroenterologia si propone di fornire allo studente la possibilità di apprendere in maniera sistematica i quadri patologici dell'intero apparto digerente, inclusi gli organi correlati, avvalorati dalla pratica clinica tramite capacità di redigere anamnesi-esame obiettivo-indagini richieste.

1. Definire importanza e gravità fra i vari sintomi (ad es. sintomi di allarme.);
2. Conoscenza dei maggiori segni e sintomi di ambito gastroenterologico e capacità di diagnosi differenziale fra le patologie come per esempio:
   - dd. fra patologie acido correlate e patologie extradigestive;
   - Inquadramento delle sindromi da malassorbimento;
   - Inquadramento delle diarree infettive e non;
   - Sindromi carenziali;
   - Approccio ai vari tipi di epatite: sospetto diagnostico, eziologia, stadiazione, terapia complessa dall'epatite semplice all'epatite severa e fulminante;
   - Riconoscimento delle epatopatie fibrotiche evolute, prevenzione e trattamento delle complicanze;
   - La patologia biliare: diagnosi differenziale fra colica-colangite- colecistite;
   - I pazienti itterici: diagnosi differenziale fra patologia benigna e maligna;
3. Proporre una flow chart diagnostica sympom-based al fine di formulare una ipotesi diagnostica;
   tale ipotesi diagnostica dovrà essere corroborata da elementi clinici e fisiopatologici.
4. Per ogni quadro clinico osservato dovrà applicare i principali schemi terapeutici sia in ambito farmacologico che strumentale e porre gli elementi per una diagnosi differenziale.
5. Capacità di relazionare i quadri clinici osservati con i principi di anatomia-fisiologia – fisiopatologia e biochimica.

ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA

- Raccogliere in modo puntuale e accurato l'anamnesi familiare e personale del paziente;
- Acquisire la capacità di effettuare un esame obiettivo, con particolare attenzione alle patologie endocrine: palpazione della tiroide, auscultazione cardiaca, ispezione del volto, della cute, della cavità orale;
- Riconoscere la presenza di segni/sintomi delle principali patologie ipofisarie: acromegalia, ipopituitarismo, iperprolattinemia, adenomi ipofisari, diabete insipido;
- Riconoscere la presenza di segni e sintomi delle principali patologie tiroidee: gozzo, ipotiroidismo, ipertiroidismo;
- Riconoscere la presenza di segni e sintomi delle principali patologie surrenaliche: sindrome di Cushing, morbo di Addison, ipertensioni endocrine;
- Essere in grado di interpretare gli esami di laboratorio, inclusi i test dinamici, essenziali per la diagnostica e la diagnosi differenziale delle principali patologie ipofisarie, tiroidee e surrenaliche;
- Essere in grado di interpretare gli esami di imaging (inclusa la diagnostica medico-nucleare), essenziali per la diagnostica e la diagnosi differenziale delle principali patologie ipofisarie, tiroidee e surrenaliche;

- Acquisire le basi dell'anatomia ecografica della tiroide, saper individuare la presenza di una patologia nodulare della tiroide, di paratiroidi iperplastiche o di linfonodi patologici in regione laterocervicale. Riconoscere gli elementi ecografici di aumentato rischio di malignità;
- Conoscere la tecnica alla base della esecuzione dell'agoaspirato tiroideo. Saper interpretare il risultato della citologia;
- Essere in grado di proporre un corretto approccio terapeutico (stile di vita, terapia medica, chirurgica) delle principali patologie ipofisarie, tiroidee e surrenaliche;
- Acquisire le conoscenze teorico-pratiche essenziali per la diagnosi delle diverse forme di diabete mellito (in particolare: diabete mellito di tipo 1, diabete mellito di tipo 2 e diabete mellito gestazionale);
- Acquisire le conoscenze teorico-pratiche essenziali per la corretta gestione (farmacologica e non farmacologica) delle diverse forme di diabete mellito (in particolare: diabete mellito di tipo 1, diabete mellito di tipo 2 e diabete mellito gestazionale);
- Acquisire le conoscenze teorico-pratiche essenziali per la gestione del diabete mellito attraverso le moderne tecnologie (sensori sottocutanei per il monitoraggio continuo del glucosio, microinfusori insulinici e pancreas artificiale);
- Acquisire le conoscenze teorico-pratiche essenziali per la diagnosi e la corretta gestione (farmacologica e non farmacologica) della sindrome metabolica e delle dislipidemie;
- Acquisire le conoscenze teorico-pratiche essenziali per la diagnosi e la corretta gestione (farmacologica e non farmacologica) dell'osteopenia e dell'osteoporosi.

NEFROLOGIA

- Assistere a trattamenti emodialitici e di dialisi peritoneale in regime ambulatoriale;
- Nefrologie sedi di trapianto di rene e combinati con tutte le diverse modalità, dalla valutazione del candidato al trapianto fino al follow up successivo;
- Assistere a trattamenti emodialitici in area critica;
- Assistere ad attività di consulenze nefrologiche nei diversi reparti ospedalieri;
- Assistere alle attività di ambulatori divisionali di nefrologia;
- Assistere ad interventi di nefrologia interventistica (quali confezionamento di fistola artero-venosa, posizionamento di cateteri peritoneali, posizionamento di cateteri vascolari temporanei o definitivi per emodialisi, esecuzione di biopsia renale).

UROLOGIA

- Acquisizione delle principali tecniche operatorie urologiche;
- Gestione dei casi clinici;
- Conseguimento dei rudimenti di conduzione di un reparto ospedaliero.

EMATOLOGIA

- Frequenza reparti e ambulatori in appoggio ai tutor clinici;
- Acquisizione delle conoscenze pratiche volte a effettuare un esame clinico mirato del paziente ematologico;

- Affiancamento e osservazione dei tutor clinici durante le procedure diagnostico terapeutiche praticate in un reparto ematologico: aspirato midollare, biopsia ossea e puntura lombare;
- Acquisizione delle conoscenze pratiche sul significato clinico dei principali esami di laboratorio delle malattie ematologiche;
- Acquisizione dei primi rudimenti di microscopia ottica per l'identificazione morfologica delle cellule del sangue;
- Acquisizione delle conoscenze pratiche sul percorso diagnostico, prognostico e terapeutico del paziente ematologico;
- Acquisizione delle conoscenze pratiche sull'impatto della chemioterapia sul percorso clinico del paziente durante la ricostituzione ematologica.

REUMATOLOGIA

- Effettuare un'anamnesi internistica reumatologica ed un esame obiettivo reumatologico.

OTORINOLARINGOIATRIA

- Dimostrare la conoscenza dell'anatomia e della fisiologia dei distretti di competenza ORL e delle strutture correlate.
- Essere in grado di raccogliere l'anamnesi del paziente mirata ad identificare la causa della sintomatologia riferita.
- Conoscere lo strumentario clinico necessario per l'esecuzione di una visita otorinolaringoiatrica ambulatoriale ed acquisire una competenza pratica nell'effettuare procedure cliniche comuni come l'osservazione ,la semeiotica, l'otoscopia e la faringoscopia.
- Conoscere lo strumentario diagnostico in modo da indicare un approfondimento valido per la diagnosi.
- Assistere all'esecuzione dell'esame audiometrico tonale e dell'esame vestibolare ed essere in grado di interpretarne i tracciati.
- Conoscere i test audiometrici obiettivi (esame impedenzometrico, otoemissioni acustiche,potenziali evocati uditivi,Elettronistagmografia) utili per approfondire la diagnosi e valutare sia i pazienti adulti che i soggetti non collaboranti ed i bambini .
- Assistere all'esecuzione della rinofibrolaringoscopia e sservare interventi chirurgici di competenza otorinolaringoiatrica.
- Essere in grado di elaborare piani di trattamento appropriati per indicazioni terapeutiche farmacologiche, fisiche, chirurgiche e riabilitative.

INFETTIVOLOGIA

- Sindromi cliniche infettive: Infezioni localizzate, Sepsi e shock settico; Endocarditi infettive; Enteriti acute infettive e tossinfezioni alimentari;
- Epatiti infettive; Infezioni dell'apparato urinario; Osteomielite infettiva; Meningiti e meningoencefaliti.

- Malattie da batteri e virus.
- Malattie da Miceti, protozoi ed elminti.
- Principi di terapia: antibatterica, antivirale, antimicotica e antiparassitaria

GERIATRIA

- Eseguire una corretta anamnesi e valutazione clinica dell'adulto anziano;
- Applicare ed interpretare i principi di evidence based medicine nella popolazione di riferimento e le principali linee guida
- Utilizzare gli strumenti di valutazione multidimensionale geriatrica
- Riconoscere le principali condizioni patologiche che possono essere
- Riscontrate nel paziente anziano
- Gestione corretta della complessità e fragilità del paziente

GINECOLOGIA E OSTETRICIA:

- Assistenza a tecniche diagnostiche in ostetricia: non invasive (ecografie ostetriche, translucenza nucale, bitest) e invasive in ostetricia (amniocentesi, cordocentesi, villocentesi etc);
- Casi clinici di pazienti con gravidanza a rischio (diabete gestazionale, preeclampsia, epatosi, etc);
- Valutazione di pazienti in travaglio;
- Assistenza al parto vaginale;
- Assistenza al parto mediante taglio cesareo;
- Valutazione pazienti nel postpartum;
- Assistenza ad ambulatori di pap-test e colposcopia;
- Ecografie ginecologiche;
- Valutazione pazienti ginecologiche (casi clinici di ginecologia benigna e oncologica);
- Assistenza a interventi chirurgici in ginecologia benigna e/o oncologica;
- Assistenza pazienti nel postoperatorio in ginecologia;
- Assistenza casi pronto soccorso ostetrico e ginecologico.

PSICHIATRIA

- Utilizzo dei termini psicopatologici comunemente utilizzati in psichiatria
- Identificazione dei principali segni e sintomi psichiatrici nel singolo pazienti ed effettuare l'esame obiettivo psichico
- Valutazione dei risultati dei test psicometrici e proiettivi
- Compilazione della cartella clinica psichiatrica
- Criteri per il TSO, compilazione del relativo modulo e conoscenza della prassi applicativa
- Conoscenza delle classi di psicofarmaci di più comune impiego

PEDIATRIA

- Raccogliere una completa anamnesi personale, familiare, ostetrica (materna, perinatale e neonatale), stilare albero genealogico.

- Rilevare i principali parametri auxologici (peso, lunghezza/altezza, circonferenza cranica) e utilizzare le carte auxometriche per la valutazione dello sviluppo somatico generale e distrettuale.
- Rilevare ed interpretare i parametri vitali e conoscerne i range di normalità nel neonato e nel bambino (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria, pressione arteriosa).
- Eseguire esame obiettivo del neonato e del bambino: valutazione dell'apparato cardiaco e respiratorio, valutazione degli organi ipocondriaci e delle stazioni linfonodali esplorabili, otoscopia.
- Raccogliere i dati riguardo la storia alimentare, e i dati relativi allo sviluppo neuro-motorio, cognitivo e relazionale del bambino.
- Eseguire un prelievo di sangue venoso e arterioso nelle diverse età pediatriche;
- Incannulare una vena periferica; ottenere un campione di urina sterile per urinocoltura; eseguire le manovre PBLS; eseguire il monitoraggio dei bilanci entrate/uscite e il calcolo della diuresi.
- Essere in grado di interpretare i risultati dei più comuni esami di laboratorio (lettura ed interpretazione dell'emocromo con formula, dello stix e dell'esame urine, degli esami colturali e antibiogramma di sangue, urine, liquor, feci , nella varie fasce d'età) ponendoli in relazione alle fisiologiche variazioni dei parametri che si osservano in epoca neonatale e nell'età dello sviluppo.
- Essere in grado di leggere la Cartella Clinica e compilare sotto la guida del Medico della Struttura: la Cartella Clinica - una richiesta di consulenza specialistica - una richiesta di esame strumentale (istologico, citologico, radiologico, ecc.).
- Approccio diagnostico e terapeutico al bambino con febbre, con asma acuto, disidratazione, trauma cranico.
- Applicazione delle specifiche indicazioni terapeutiche, controindicazioni, della posologia e delle principali vie di somministrazione dei farmaci di più frequente utilizzo nel paziente pediatrico (soluzioni reidratanti, antibiotici, cortisonici, antistaminici, antipiretici, antidolorifici etc.)

CHIRURGIA PEDIATRICA

- Acquisizione di conoscenze di base sulle patologie di interesse chirurgico , loro gestione e controllo clinico a lungo termine;
- Conoscere le principali patologie pediatriche che necessitano d'intervento chirurgico; conoscere le principali tecniche chirurgiche d'ambito pediatrico e i relativi rischi; conoscere le procedure di preparazione del bambino alla chirurgia; conoscere le sequele degli interventi chirurgici di ambito pediatrico.
- Partecipazione ai meeting e discussione casi clinici; frequenza in ambulatorio divisionale per la diagnosi e gestione dei pazienti con patologia chirurgica; gestione delle terapie.
- Sala operatoria: preparazione chirurgica (vestizione sterile), approccio al paziente chirurgico e la conoscenza dei fili e tecniche di sutura.

- Conoscenza di base dell'importanza del D.R.G.(diagnosis related group) delle patologie chirurgiche, nozione di base di rischio clinico e importanza del consenso informato.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

- Raccogliere informazioni e redigere un'anamnesi neuropsichiatrica specifica e dettagliata in infanzia, fanciullezza e adolescenza
- Eseguire un corretto esame neurologico nell'infanzia
- Eseguire una corretta valutazione neuropsicologica (funzionamento cognitivo, funzioni esecutive ecc.), adattiva, emotiva, affettiva, comportamentale e sociale, utilizzando interviste cliniche, osservazioni cliniche e strumenti standardizzati
- Identificare segni/sintomi clinici utili per guidare le decisioni sui test genetici e sulle neuroimmagini
- Raccogliere segni/sintomi clinici nei disturbi del neurosviluppo, psichiatrici e neurologici, eseguire una diagnosi adeguata e utilizzare correttamente i sistemi di classificazione diagnostica (ICD, ICF e DSM)
- Applicare le proprie conoscenze, comprensione e capacità di problem solving in ambienti clinici e riabilitativi, all'interno di un contesto più ampio (o multidisciplinare) correlato alla disciplina
- Integrare le conoscenze e gestire la complessità formulando giudizi con informazioni incomplete o limitate
- Applicare le competenze di base nell'area dell'osservazione, del colloquio clinico e delle relazioni cliniche
- Iniziare ad applicare le competenze specialistiche per fornire ai pazienti un trattamento basato sull'evidenza (farmacologico e riabilitativo)
- Imparare a comunicare i propri giudizi (e la conoscenza e la logica alla base di tali giudizi) in modo chiaro e inequivocabile a un pubblico medico e non medico

NEUROLOGIA

- Il Triage del paziente con Ictus cerebrale ;
- Biomarcatori nelle malattie neurodegenerative : esecuzione rachicentesi ; valutazione delle risposte immediate e tardive (amiloide, tau-proteine) ; confronto con sperimentazione dei biomarcatori plasmatici (NFL) ;
- Diagnostica moderna con neuroimaging ; excursus su contributo della Medicina Nucleare e RMN a 3 tesla (nonché rudimenti su RMN c.d. funzionale) ;
- Nuove frontiere terapeutiche, con particolare attenzione per immunoterapie biologiche e malattie rare;
- Semeiotica al letto del paziente, con disamina di ruoli medici, specialistici e di nursing ; inoltre, modificazioni degli score clinici in corso di ricovero ;
- Consapevolezza dei parametri utilizzati sia nell'accoglimento dai Pronto soccorso sua nel trasferimento di pazienti non indipendenti (NIHSS ; Rankin ; Barthel ; GCS ; ASIA ; TOAST; plus art 56 & 75).

NEUROCHIRURGIA

- *Anamnesi, obbiettività neurologica e profilo generale iniziale del paziente affetto da patologia neurochirurgica.*
- *Gestione del paziente con patologia acuta, tempo-dipendente, con urgenza di trattamento.*
- *Gestione del paziente con patologia elettiva o cronica, che non richiede trattamento urgente.*
- *Conoscenza dell'evoluzione dei quadri clinici: il rapido deterioramento neurologico.*
- *Conoscenza dell'iter diagnostico: elementi di neuroradiologia, principi di diagnostica invasiva,utilizzo dei monitoraggi.*
- *La sala operatoria neurochirurgica: il concetto di sterilità, l'approccio alla microchirurgia, la tecnologia pre- intra- e post-operatoria, la chirurgia immagini-guidata.*
- *Le complicanze post-operatorie.*
- *Considerazioni etiche e medico legali: il danno cerebrale e midollare iatrogeno; l'accanimento terapeutico; la resilienza.*

MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE

- Saper raccogliere l'anamnesi accurata del paziente per individuare le possibili cause della sintomatologia riferita ed i nessi temporali
- Saper eseguire un accurato esame obiettivo facendo riferimento ai test specifici diagnostici interpretandoli alla luce di una conoscenza dettagliata dell'anatomia, della fisiologia e della fisiopatologia
- Saper interpretare i deficit funzionali e le sedi dolorose al fine di giungere ad una corretta diagnosi
- Individuare gli esami per immagini e di supporto, essenziali, più utili e significativi per confermare un sospetto diagnostico
- Individuare il corretto trattamento alla luce dei fattori determinanti la scelta:
  - -Età del paziente
  - -Comorbidità presenti
  - -Compliance del paziente per quello specifico trattamento
  - -Possibili complicanze
  - -Valutazione delle patologie associate a quella ortopedica in quello specifico evento
- Capacità nella gestione di eventuali pazienti a rischio o in pericolo di vita

MALATTIE APPARATO VISIVO

Lo studente deve aver visto:

- Esame obiettivo oftalmologico

- Esame dell'acuità visiva
- Prescrizione di lenti
- Tonometria
- Esame del fundus oculi ed interpretazione dei principali reperti
- Campimetria
- Semeiotica delle congiuntiviti
- Semeiotica della cataratta
- Semeiotica del glaucoma
- Semeiotica delle vie lacrimali

CHIRURGIA GENERALE

Apprendere come comunicare e interagire con i pazienti ed il personale

Migliorare alcuni aspetti tecnici del Colloquio Medico - Paziente (gestire la relazione, sviluppando le proprie competenze di base)

- Esposizione alle più comuni patologie chirurgiche del dell'adulto
- Conduzione di un accurato esame obiettivo ed ottenere un'anamnesi ben strutturata
- Eseguire un esame obiettivo completo e specifico per l'organo e il sistema interessato
- Esplorare il percorso diagnostico terapeutico delle patologie chirurgiche in urgenza
- Esplorare il percorso diagnostico terapeutico delle patologie chirurgia in elezione
- Spiegare le indicazioni per le indagini più comuni e sapere analizzare i risultati
- Presentare un caso clinico scegliendo notizie anamnestiche, segni e sintomi più rilevanti per il ricovero in oggetto e discutere le eventuali diagnosi differenziali
- Interpretare i risultati dei comuni esami diagnostici come: Rx torace ed addome, emogasanalisi, esami bioumorali di routine, Tc Addome
- Cenni di terapia chirurgica, con frequenza della sala operatoria
- Eseguire semplici manovre tecniche come: misurare la frequenza e la pressione arteriosa; effettuare ECG e prelievo venoso; rimuovere punti di sutura ed effettuare medicazione di ferita chirurgica e non chirurgica

MALATTIE CUTANEE E VENEREE

- Raccolta anamnesi familiare e personale per inquadramento diagnostico
- Esame clinico paziente dermatologico con classificazione e descrizione delle lesioni riscontrate
- Esame clinico e dermatoscopico di soggetti con multiple lesioni pigmentate
- Esecuzione di video-dermatoscopia di lesioni pigmentate, di sospette neoplasie e precancerosi cutanee
- Analisi delle immagini acquisite. Discussione sulle caratteristiche riscontrate
- Esame clinico di pazienti con manifestazioni eritemato desquamative e discussione delle possibili diagnosi e terapie
- Esame clinico di pazienti con manifestazioni eczematose e discussione delle possibili diagnosi e terapie
- Esame clinico di pazienti con manifestazioni esantematiche e discussione delle possibili diagnosi e terapie

- Biopsia cutanea: finalità e modalità di esecuzione
- Modalità di esecuzione di Anestesia locale
- Crioterapia di lesione cutanea
- Diatermia di lesione cutanea
- Esame clinico di pazienti con malattia sessualmente trasmissibile. Analisi e descrizione delle lesioni. Discussione sulle possibili diagnosi e terapie

CHIRURGIA PLASTICA

- Accoglienza, anamnesi, esame obiettivo del paziente
- Valutazione clinica del paziente, discussione del diario clinico e della scheda terapeutica giornaliera postoperatoria, valutazione esami preoperatori, disegni e misurazioni preoperatori
- Partecipazione seduta operatoria di Chirurgia maggiore (interventi in regime di Ricovero Ordinario e Day Hospital)
- Partecipazione seduta operatoria di Chirurgia ambulatoriale
- Partecipazione ambulatorio chirurgia plastica: prime visite, controlli postoperatori medicazioni ferite chirurgiche, rimozione punti di sutura)
- Partecipazione ai Meeting Multidisciplinari
- Partecipazione ambulatori specifici (Post-Bariatrico, Ulcere, Chirurgia Ricostruttiva della Mammella, Tumori cutanei della cute)

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

- Tecniche e metodi di studio nella Diagnostica per Immagini nelle principali alterazioni patologiche di organi e apparati.
- Criteri di scelta ed ordine progressivo degli esami di ordine radiologico nella problematica diagnostica.
- Conoscenza di: Finalità del trattamento radioterapico - Indicazioni alla radioterapia nelle principali neoplasie.
- Tossicità acuta e tardiva del trattamento radioterapico
- Apparecchiature per la somministrazione del trattamento radioterapico
- Aspetti tecnici relativi alle diverse tipologie di trattamenti radioterapici (3D-CRT, IMRT, IGRT, IORT, Radiochirurgia e Radioterapia Stereotassica, Adroterapia, Brachiterapia e volumi di interesse radioterapico (GTV-CTV-PTV) nel planning radioterapeutico.

ANESTESIOLOGIA E TERAPIA DEL DOLORE

- Illustrare le principali tecniche usate in anestesia e i farmaci impiegati;
- Riconoscere i principali segni/sintomi che possono sottendere condizioni a rischio vita;
- Indicare gli esami più appropriati e gli elementi principali nella gestione immediata di un'emergenza medico-chirurgica;
- Illustrare gli aspetti fondamentali dell'ossigenoterapia e delle sue modalità di erogazione;
- Descrivere i principali aspetti della gestione dello shock e del monitoraggio della terapia;
- Diagnosi e cura del paziente affetto da sintomatologia dolorosa acuta e cronica, benigna o neoplastica.

- Le patologie di competenza sono: il dolore neoplastico; il dolore neuropatico; il dolore cronico muscolo-scheletrico; il dolore ischemico; le cefalee.

PRATICA CLINICA DI ONCOLOGIA MEDICA E CURE PALLIATIVE

- Programmi terapeutici ideati per ridurre al minimo la sofferenza dei malati terminali.
- Insieme di interventi diagnostici, terapeutici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata, per il controllo dei sintomi e del dolore mediante cure proporzionate e personalizzate, nel rispetto della dignità e della volontà del paziente, che alla famiglia.

MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO

- Riconoscere i principali segni/sintomi che possono sottendere condizioni a rischio vita;
- Indicare gli esami più appropriati e gli elementi principali nella gestione immediata di un'emergenza medico-chirurgica;
- Illustrare gli aspetti fondamentali dell'ossigenoterapia e delle sue modalità di erogazione;
- Descrivere i principali aspetti della gestione dello shock e del monitoraggio della terapia
- Capacità di condurre un'indagine anamnestica, di interpretare dati provenienti dall'esame obiettivo, dagli esami di laboratorio e dagli esami strumentali.
- Acquisizione della capacità di svolgere epicrisi ed impostare un percorso terapeutico.

METODICHE IN CHIRURGIA GENERALE

- Significato e importanza della raccolta dell'anamnesi familiare, dell'anamnesi fisiologica e sociale, dell'anamnesi patologica remota, dell'anamnesi patologica prossima.
- Rilievi anamnestici particolari: astenia, vertigine, sincope, convulsioni, prurito, sete, diuresi e minzione, fame, alvo, libido e attività sessuale, febbre, alterazioni della sudorazione.
- Esame obiettivo generale, del torace e dell'apparato cardiovascolare.
- Principali quadri fisiopatologici di interesse semiologico: cianosi; itteri; alterazione dell'equilibrio idro-elettrolitico; disordini dell'equilibrio acido-base; edemi; sindromi sincopali; comi; tosse; dispnea; febbre; la febbre nel paziente chirurgico.
- Riconoscimento dei sintomi che indicano la presenza di una situazione di emergenza chirurgica.
- Semeiologia dello shock primario e secondario.
- Le tumefazioni: definizione, esame fisico.
- L'esame obiettivo della regione ascellare e della mammella.
- L'addome acuto.
- Pancreatite acuta.
- Masse e tumefazioni circoscritte dell'addome.
- Ascite.
- Ittero e colestasi: semeiologia clinica, radiologica e strumentale.
- Stipsi e diarrea.
- L'occlusione intestinale.

Articolo 11 Disposizioni finali

Ai fini giuridici ed interpretativi del presente Regolamento fa fede il testo approvato e depositato presso l'Ufficio Concorsi, Decreti e Regolamenti e redatto in lingua italiana di cui è possibile ottenere copia conforme.

Per tutto quanto non previsto nel presente documento si rinvia allo Statuto e ai Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle attività dell'Ateneo.